



Coronavirus, il vaccino è italiano

Pomezia La divisione «Advent» della **Irbbm** di via Pontina produrrà il primo lotto
Sinergia con l'università di Oxford per la sperimentazione: si proverà a sconfiggere il virus

Pagina 18

Coronavirus, il vaccino è di Pomezia

L'annuncio Le prime mille dosi del prodotto realizzate in città, poi il via alla sperimentazione per provare a fermare l'epidemia
La divisione «Advent» della **Irbbm** di via Pontina e lo Jenner Institute dell'università di Oxford daranno vita al nuovo «anticorpo»

POMEZIA

FRANCESCO MARZOLI

■ Il vaccino contro il Coronavirus sarà realizzato a Pomezia: gli studiosi della Advent Srl - ossia il comparto della **Irbbm** di Pomezia che si occupa di vaccini - stanno lavorando insieme allo Jenner Institute dell'università di Oxford per produrre il primo lotto del vaccino e avviare una sperimentazione per provare a sconfiggere il virus che sta spaventando il mondo intero. «Il vaccino è attualmente in produzione presso il Clinical Biomanufacturing Facility dell'Università di Oxford - si legge in una nota - e sarà trasferito nei laboratori di Pomezia, dove saranno realizzate 1.000 dosi di vaccino da utilizzare per i test clinici». Tra l'altro, lo Jenner Institute aveva già

lavorato con successo su un vaccino contro un altro Coronavirus, quello responsabile della sindrome respiratoria mediorientale, la "Mers", «che ha mostrato - si legge ancora nella nota - di indurre una risposta immunitaria con una singola dose nel primo studio clinico condotto a Oxford, mentre una seconda sperimentazione è in corso in Arabia Saudita».

Per il nuovo vaccino in corso di sperimentazione si sta utilizzando una versione non pericolosa di un adenovirus, ossia un virus che normalmente causa una comune malattia simile al raffreddore e che in questo caso è stato modificato in modo da non riprodursi all'interno dell'organismo umano.

«È entusiasmante e gratificante lavorare con lo Jenner Institute su questo complesso progetto di grande rilevanza per la comunità

internazionale a causa della diffusione del nuovo Coronavirus - ha dichiarato **Piero Di Lorenzo**, Ceo di Advent, Ad del Consorzio **Cnccs** e presidente dell'**Irbbm** -. Ancora una volta, e in particolare nel caso specifico grazie all'esperienza maturata da Advent e dal Consorzio **Cnccs**, impegnato nelle ricerche sui virus emergenti, il gruppo **Irbbm** si conferma in prima linea in campo internazionale nel settore della ricerca e dello sviluppo».

Queste, invece, le parole di Sarah Gilbert, dello Jenner Institute: «Nuovi agenti patogeni come quello di nCoV-19 richiedono un rapido sviluppo del vaccino. Usando una tecnologia nota per aver funzionato bene contro un altro Coronavirus, possiamo ridurre il tempo necessario per prepararci alla sperimentazione clinica».



Piero Di Lorenzo, presidente di **Irbbm**: «Entusiasti di questo progetto»



[Il vaccino è in corso di produzione a Oxford, fra poco arriverà a Pomezia](#)



Nelle foto: i laboratori di Irbm dove sarà prodotto il vaccino contro il Coronavirus